



Dei 54 maestri che hanno chiesto di trasferirsi nelle scuole di Agrigento, 54 invocano la legge 104 per gli invalidi. La Digos non ci crede. Chissà perché



Giovedì 26 aprile 2018 - Anno 10 - n° 114
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Rivoluzione Youtube"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BLITZ AL CIPE Super garanzia pubblica per vendere navi e aerei militari Lo Stato rischia 18 miliardi per armi in Egitto e Qatar

■ Oggi il Consiglio dei ministri su Def e proroga del prestito Alitalia. Prima di lasciare, Gentiloni & C. preparano gli ultimi regali per i signori delle autostrade e per le imprese che fanno affari in Paesi a rischio

◉ FELTRI E MARTINI
A PAG. 4



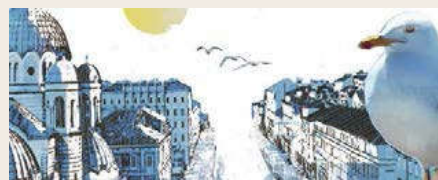
Oggi su Rai 1 il regista Pif Ansa

LA TRATTATIVA

Pif: "Il silenzio sulla sentenza, mafia rimossa"

◉ A PAG. 5

A Casa Vostra



TRIESTE Le difficili opere di riqualificazione
Porto vecchio, altra colata di cemento e soldi à gogo

◉ BARBACETTO E SANSA DA PAG. 15 A 18

Loro, Lui e noi

» MARCO TRAVAGLIO

"Dura la vita quando non sai fare un cazzo". Dovendo scegliere una frase cult dal film di Paolo Sorrentino *Loro-1*, non c'è nulla di meglio di questa confessione dell'Ape Regina, al secolo Sabina Began (la sontuosa Kasia Smutniak), che guida il pappone pugliese tutto squillo e cocca Gianpi Tarantini (un super Riccardo Scamarcio) nella scalata al potere romano, gradino dopo gradino, su su fino a "Lui". È la parabola di tutto un mondo di uomini e donne senza talento che si arrabbattono come possono, mercificando quel poco che hanno per imboccare ciascuno la propria scorciatoia al successo. Lui li vuole tutti così perché nessuno gli dia ombra: ministri, collaboratori, consiglieri, reggipalle, prosseneti, escort. Nessun pensiero originale, nessun merito da vantare se non quello di servirlo fedelmente per prendere al volo i bocconi che cadono dalla mensa del ricco epulone, del sultano, del Re Sola. È l'ascensore sociale all'italiana, azionato non dall'istruzione, dall'intelligenza, dalla creatività, dal lavoro e dal sudore: ma dai carburanti delle conoscenze giuste, dei ricatti e dei colpi di culo e dai lubrificanti delle mazzette, della polvere bianca, del fisco-power e dell'adulazione.

L'orgia eccessiva e ossessiva a base di soldi- sesso- cocca ricorda *The Wolf of Wall Street* di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio, ma senza nulla della vitalità, del giovanilismo e della genialità dei rampanti turbocapitalisti made in Usa. Qui, attorno a *The Pig of Villa Certosa* reinventato da Toni Servillo nella sua ultima reincarnazione volutamente compiaciuta e caricaturale, è tutto noia, vecchiaia, decadenza, viale del tramonto. È l'estate 2006 e Lui ha 70 anni: perse le elezioni e il suo ultimo passatempo di premier, si sente improvvisamente vecchio. Lareggia di Porto Rotondo è gigantesca, sproporzionata alla statura dell'ometto di Stato che la abita da solo, cioè con la moglie Veronica, magistralmente resa da Elena Sofia Ricci, ormai al limite della sopportazione per quel via vai di minorrenni (il fragoroso divorzio a mezzo stampa arriverà nella seconda parte, quando B. perderà tutt'e tre le donne di riferimento - madre, sorella e consorte - e impazzirà con la patetica e patologica supplezza delle 30-40 Papi-girl a botta). Lei legge Saragamo che insulta il marito e, perfida, glielo fa notare. Lui, paradossalmente solo e annoiato, non si capacita di aver perso il potere e il tocco magico. E si frustra perché l'opposizione non fa per lui. I bunga bunga sono ancora dietro l'angolo, le Began, i Tarantini e i Mora (il bravo Roberto De Francesco col riporto) stanno per arrivare.

SEGUÈ A PAGINA 24

CONSULTAZIONI Oggi Fico rivedrà Dem e Movimento e poi riferirà al Colle Pd, Martina apre ai 5 Stelle e subito i renziani lo linciano

OUTLET Il piano per sfruttare l'Expo

Così babbo Renzi faceva soldi con la lobby nel Pd



Indagato Tiziano Renzi è accusato di fatture false Ansa

◉ CARDONE, LILLO, MASSARI E SCACCIAVILLANI A PAG. 6

■ L'ultima arma in mano a chi vuole un governo è la minaccia del voto in autunno. Ma i due partiti che assieme hanno la maggioranza in Parlamento non paiono temere le urne. Possono però usare quel timore per convincere chi non ci sta

◉ D'ESPOSITO E MARRA
A PAG. 2-3

IL PROGRAMMA MINIMO È INUTILE

◉ DANIELA RANIERI A PAG. 13

SENZA GOVERNO, MA CON I VITALIZI

◉ LUISSELLA COSTAMAGNA A PAG. 13

IL LAVORO CREA L'"HOMO DIGNUS"

◉ SILVIA TRUZZI A PAG. 13



ZITITO PURE DA SALVINI
Il 25 aprile del moderato Silvio: "Quelli del M5S mi ricordano i nazisti"



◉ RODANO A PAG. 2

DOPO-PARTITA



Liverpool: il tifoso pestato dagli ultrà ora rischia la vita

◉ COEN A PAG. 23

TORONTO Lo stragista fa parte della comunità web dei sessualmente frustrati

Il Maschio Zeta si dà al terrorismo

» SELVAGGIA LUCARELLI

"La rivolta degli Incel è già iniziata! Distruggeremo tutti i Chad e le Stacy! Tutti salutano il Supremo Signore Elliot Rodger!". Con questo messaggio su Facebook il 25enne killer di Toronto, Alek Minassian, ha annunciato la strage che a-



vrebbe compiuto di lì a poco. Peccato che a leggere queste parole, solo una fetta ridicola della popolazione americana si sarebbe allarmata. Quasi nessuno, infatti, avrebbe capito il post di Alek perché Alek era un "Incel". Questo neologismo

in Italia non ha ancora preso piede, ma ha radici profonde.

Gli Incel si ritrovano sul web e sono gli *Involuntary Celibates*, uomini che non riescono ad avere una vita sessuale soddisfacente per colpa, a loro dire, di una società misandrica in cui le correnti femministe insabiano le colpe delle donne.

A PAGINA 19

La cattiveria

Marina Berlusconi: "Mio padre avrà un posto nei libri di storia". Appena completerà il Codice penale

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

IL TOUR DI RON

"Nessuno sarà mai come Dalla, era il migliore"

◉ FERRUCCI A PAG. 22